

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 04 febbraio 2019

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 28 gennaio 2019 - n. 980
Aggiornamento del Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per il triennio 2018-2020 approvato con d.d.s. 15 febbraio 2018, n. 22

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti:

- la Direttiva 2010/75/UE del parlamento europeo e del consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) con particolare riferimento al Capo I «Disposizioni comuni» ed al Capo II «Disposizioni per le attività elencate nell'allegato 1» inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», ed in particolare, la Parte Seconda «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);»;

Rammentato che:

- le Province lombarde, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 della l.r. 24/2006, come modificato dall'art. 9 della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, a partire dal 1 gennaio 2008, sono l'Autorità Competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;
- Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006, come modificato dall'art. 9, comma 2, lett. b), della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, ha provveduto, in qualità di Autorità Competente, al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) alle installazioni esistenti qualificate come «non già soggette ad AIA», ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i-quinquies del d.lgs. 152/06, entro il termine del 7 luglio 2015 previsto dall'art. 29, comma 2 del d.lgs. 46/2014;
- la competenza di Regione Lombardia, per gli impianti espressamente indicati all'art. 17, comma 1, lett. c) quarter) della l.r. 26/2003 e all'art. 8, comma 2 ter della l.r. 24/2006, si è esaurita con il rilascio della prima A.I.A. ai sensi del d.lgs. 46/2014, pertanto le funzioni amministrative in materia di A.I.A. relative a detti impianti, compresi gli adempimenti di cui al d.p.r. 157/2011, sono conferite alle Province;
- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;
- ARPA Lombardia, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della l.r. 24/2006, esercita le funzioni di controllo sugli impianti industriali;
- le Autorità Competenti in materia di A.I.A., ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06, si avvalgono di ARPA per l'accertamento del rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Rammentato altresì che la l.r. 14 agosto 1999, n. 16 «Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA», secondo quanto riportato agli articoli 3 e 5, prevede che ARPA svolga attività di controllo ambientale consistenti, tra l'altro, nello svolgimento di attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

Richiamati

- la d.g.r. 20 dicembre 2017, n. X/7607 «Piano di ispezione ambientale a livello regionale relativo alle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi dei commi 11-bis e 11-ter dell'art. 29-decies del d.lgs. 152/06.», con la quale è stato demandato al competente Dirigente della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (diventata Direzione Generale Ambiente e Clima ai sensi della d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018), di provvedere all'adozione dei provvedimenti di approvazione del Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad A.I.A. per il triennio 2018-2020;

- il d.d.s. 15 febbraio 2018, n. 2022 con il quale è stato approvato il «Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per il triennio 2018-2020» (di seguito «Programma triennale 2018-2020»);

Rammentato che con la succitata deliberazione è stato stabilito che il Programma triennale delle ispezioni ambientali ordinarie nelle installazioni soggette ad A.I.A.:

- sia predisposto da ARPA Lombardia e proposto alla competente Direzione di Regione Lombardia per la relativa approvazione con provvedimento dirigenziale;
- riporti, per ciascuna installazione soggetta ad A.I.A., il vettore di rischio ambientale e la conseguente frequenza del controllo ordinario in loco, nonché l'indicazione dell'anno, nel triennio di programmazione di riferimento, in cui detto controllo sarà eseguito;
- possa essere aggiornato, con cadenza annuale, su proposta di ARPA Lombardia, per la revisione dei vettori di rischio ambientale associati a singole installazioni A.I.A. sulla base degli esiti delle ispezioni ambientali effettuate, ovvero per l'adeguamento dell'elenco delle installazioni A.I.A. rientranti nel Programma triennale a seguito del rilascio di nuove A.I.A. o della revoca di A.I.A. esistenti da parte delle AACCC;

Rammentato altresì che con il d.d.s. 15 febbraio 2018, n. 2022 è stato preso atto dell'opportunità di provvedere, nell'ambito degli aggiornamenti annuali del Programma triennale, alla revisione del vettore di rischio e della conseguente frequenza di controllo ordinario per le installazioni «industriali» e «zootecniche» per le quali non era stato possibile applicare il metodo SSPC e per i quali sarebbero divenuti disponibili i dati richiesti dall'algoritmo di calcolo;

Dato atto che ARPA Lombardia con nota di protocollo arpa_mi.2018.0189694 del 17 dicembre 2018 (in atti regionali di protocollo TI.2018.0057115 del 18 dicembre 2018) e successiva nota, a parziale rettifica della precedente, di protocollo arpa_mi.20180008598 del 18 gennaio 2019 (in atti regionali di protocollo TI.2019.0002036 del 22 gennaio 2019), ha trasmesso ai competenti uffici della Direzione Generale Ambiente e Clima la proposta di aggiornamento del «Programma triennale 2018-2020» approvato con il succitato decreto dirigenziale; nello specifico, in allegato alle predette note sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- *Tabella A - Aggiornamento del programma triennale delle installazioni «industriali» e Tabella B - Aggiornamento del programma triennale delle installazioni «zootecniche», in cui è riportata la revisione dei vettori di rischio ambientale e della frequenza del controllo ordinario per ciascuna installazione A.I.A. per la quale nell'allegato al d.d.s. 2022/2018 era stato indicato un vettore di rischio pari a zero, ovvero sono riportati i vettori di rischio ambientale e la conseguente frequenza del controllo ordinario per alcune nuove installazioni autorizzate;*
- *Tabella 1 - programmazione annuale 2019 delle installazioni industriali, Tabella 2 - programmazione annuale 2019 delle installazioni zootecniche, Tabella 3 - programmazione annuale 2019 inceneritori e Tabella 4 - programmazione annuale 2019 AIA di competenza statale, in cui sono riportati gli elenchi delle installazioni A.I.A. operanti in Regione Lombardia per le quali il controllo ordinario in loco è stato programmato nel 2019;*

Rilevato che nelle succitate note ARPA Lombardia ha asserito che:

- la proposta di aggiornamento del Programma triennale 2018-2020 è stata redatta conformemente ai criteri e alle modalità riportate nella d.g.r. 7607/2017 e riguarda la revisione del vettore di rischio ambientale e della conseguente frequenza di controllo per le installazioni per le quali nell'allegato al d.d.s. 2022/2018 era stato riportato un vettore di rischio pari a zero, nonché la definizione dei medesimi per le installazioni oggetto di rilascio di nuove A.I.A.; in particolare, per ciascuna di dette installazioni, la determinazione del vettore di rischio è avvenuta mediante l'applicazione del «Sistema di Supporto alla Programmazione dei controlli» (SSPC) e la conseguente individuazione della frequenza di controllo secondo i criteri di cui al paragrafo 3.4.1 della predetta delibera;
- la programmazione dei controlli ordinari per l'anno 2019 è stata definita e condivisa con le Autorità Competenti (AACCC) secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3.4.1 della d.g.r. 7607/2017, ovvero redatta sulla base del Pro-

gramma triennale approvato con il d.d.s. 15 febbraio 2018, n. 2022 considerando le interlocuzioni avvenute con le AACC;

- nell'attesa della definizione del protocollo previsto dalla d.g.r. 7607/2017 per il coordinamento dei controlli stabiliti dalla disciplina A.I.A. e dalla Direttiva Nitrati, l'Agenzia sta programmando i controlli nel biennio 2019-2020 presso le installazioni A.I.A. del comparto zootecnico al fine di garantire innanzitutto lo svolgimento delle verifiche presso le installazioni mai oggetto di attività ispettiva (ad esempio, nuove installazioni) ovvero presso le quali le verifiche ispettive sono state effettuate prima del 2014;

Valutata condivisibile la suddetta proposta di ARPA Lombardia di aggiornamento della Tabella A - programma triennale delle installazioni industriali e della Tabella B - programma triennale delle installazioni zootecniche di cui all'allegato al d.d.s. 15 febbraio 2015, n. 2022 in quanto rispondente alle previsioni della d.g.r. 7607/2017 afferenti le modalità di determinazione del vettore di rischio ambientale, nonché ai criteri di individuazione della frequenza di controllo;

Dato atto che per la programmazione annuale 2019 (Tabelle 1, 2 e 3) è stato svolto il percorso di definizione e di condivisione con le Autorità Competenti (Regione, Province, Città Metropolitana di Milano) previsto dalla d.g.r. 7607/2017 (cfr. paragrafo 3.4.1), a cui dovrà seguire la relativa messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sui relativi siti web;

Preso atto che, in attesa che si pervenga alla definizione del protocollo previsto dalla d.g.r. 7607/2017 per la razionalizzazione e la standardizzazione delle attività di controllo stabilite dalla 'Direttiva IPPC' e dalla 'Direttiva Nitrati', ARPA Lombardia sta effettuando la programmazione dei controlli presso le installazioni A.I.A. del comparto zootecnico dando priorità alle installazioni non ancora oggetto di controllo ai sensi della normativa A.I.A. ovvero oggetto di verifica ispettiva prima del 2014;

Ritenuto pertanto, al fine di ottemperare alle pertinenti disposizioni del Titolo III-bis della Parte II^a del d.lgs. 152/06, fatta salva la possibilità di intervenire con successivi aggiornamenti come previsto al paragrafo 3.4.1 della d.g.r. 7607/2017, di procedere con l'approvazione dell'aggiornamento del «Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per il triennio 2018-2020» secondo la proposta trasmessa da ARPA Lombardia articolata nei seguenti elaborati:

- *Tabella A - Aggiornamento del programma triennale delle installazioni «industriali» e Tabella B - Aggiornamento del programma triennale delle installazioni «zootecniche»*, in cui sono riportate le installazioni A.I.A. per le quali nell'allegato al d.d.s. 2022/2018 era stato indicato un vettore di rischio ambientale pari a zero e per le quali, essendo divenuti disponibili i dati richiesti dall'algoritmo di calcolo, sono stati aggiornati il vettore di rischio ambientale calcolato mediante l'applicazione del SSPC e la corrispondente frequenza del controllo ordinario ottenuta secondo i criteri di cui al paragrafo 3.4.1 della d.g.r. 7607/2017, nonché le installazioni rientranti nel Programma triennale a seguito del rilascio di nuove A.I.A.;
- *Tabella 1 - programmazione annuale 2019 delle installazioni industriali, Tabella 2 - programmazione annuale 2019 delle installazioni zootecniche e Tabella 3 - programmazione annuale 2019 inceneritori*, nelle quali sono riportate le installazioni A.I.A. di competenza della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Milano per cui il controllo ordinario è stato programmato nel corso del 2019 in accordo con le stesse Autorità Competenti;
- *Tabella 4 - programmazione annuale 2019 A.I.A. di competenza statale*, nella quale sono riportate le installazioni A.I.A. di competenza statale operanti sul territorio lombardo per cui il controllo ordinario è stato programmato nel 2019 secondo le modalità di coordinamento tra ARPA Lombardia e ISPRA;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al perseguirsi degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo e in particolare al risultato atteso 196 Ter 09.02 «Semplificazione dei procedimenti autorizzativi, sviluppo dei sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo in materia ambientale» del PRS;

Vista la l.r. n. 20/2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che attribuisce al dirigente firmatario del presente atto la necessaria competenza;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 17 del 4 giugno 2014;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Aggiornamento del Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad A.I.A. per il triennio 2018-2020», che comprende i seguenti elaborati:

- *Tabella A - Aggiornamento del programma triennale delle installazioni «industriali»*,
- *Tabella B - Aggiornamento del programma triennale delle installazioni «zootecniche»*,
- *Tabella 1 - programmazione annuale 2019 delle installazioni industriali*,
- *Tabella 2 - programmazione annuale 2019 delle installazioni zootecniche*,
- *Tabella 3 - programmazione annuale 2019 inceneritori*,
- *Tabella 4 - programmazione annuale 2019 AIA di competenza statale*,

2. di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso integralmente a tutte le Province, alla Città Metropolitana di Milano e ad ARPA Lombardia;

3. di disporre la pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione del decreto comprensivo dell'allegato sul sito internet di Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL come previsto dall'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data come previsto dall'art. 9 del d.p.r. 1199/71.

Il dirigente
Annamaria Ribaudo